

1250

N. 207
1250

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Lanza di Scalea principe Fiesco
 Data del R. Decreto di nomina 21 gennaio 1929
 Categoria nel R. Decreto riferita 3° - 4° e 5°
 Luogo e data di nascita Palermo, il 20 Ottobre 1863
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. Pr. Cav. * - Gr. Cav. *

Documenti presentati:

Certificati della Camera dei Deputati

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Rava
 Data della relazione e numero dello stampato 4 maggio 1929 (An. IX)
 Data dell'ammissione 6 maggio 1929 Data del giuramento 9 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 9 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Roma il 29 Maggio 1938 - XVI
Commemorato il 30 maggio 1938 - XVI

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE

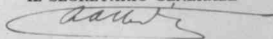
UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Di Scala (Lanza) Principe Pietro - di Francesco nato a Palermo il 20 Ottobre 1863 fu deputato nelle Legislature 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 27 quale Rappresentante dei Collegi Serradifalco, Palermo, Sicilia

LEGISLATURA	COLLEGIO NEL QUALE FU ELETTO	DATA DELL' ELEZIONE	DATA DELLA CONVALIDAZIONE	ANNOTAZIONI
20 ^a	Serradifalco	21 Marzo 1897	3 Aprile 1897	
21 ^a	@	3 Giugno 1900	1° Luglio 1900	
22 ^a	@	7 Novembre 1904	3 Dicembre 1904	Sottosegretario di Stato agli Esteri dall'8 Febbraio al 27 Maggio 1906
23 ^a	@	7 Marzo 1909	29 Marzo 1909	@ @ dall'11 Dicembre 1909 al 31 Marzo 1910 @ @ dal 1° Aprile 1910 al 29 Marzo 1911 @ @ dal 2 Aprile 1911 al 21 Marzo 1914
24 ^a	@	26 Ottobre 1913	1° Dicembre 1913	
25 ^a	Palermo	15 Maggio 1921	21 Giugno 1921	Ministro della Guerra dal 26 Febbraio al 1° Agosto 1922
27 ^a	Sicilia	6 Aprile 1924	30 Maggio 1924	Ministro delle Colonie dal 1° Luglio 1924 al 6 Novembre 1925.

Roma, 22 Gennaio 1929

IL SEGRETARIO GENERALE



2

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Pietro Lanza & Scalea

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Lanza di Scalea Pietro**

<i>Senatori votanti</i>	109	130
<i>Maggioranza</i>	66	60
<i>Senatori favorevoli</i>	127	127
<i>Senatori contrari</i>	13	13
<i>Senatori astenuti</i>	—	—

Il Senato _____

Amorelo



SENATO DEL REGNO (N. IX
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Lanza di Scalea Pietro

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 21 gennaio u. s., per le categorie 3ª, 4ª e 5ª dell'art. 33 dello Statuto fondamentale del Regno, venne nominato senatore l'on. Pietro Lanza di Scalea, che fu deputato al Parlamento per sette Legislature, e cioè dalla XX alla XXIV e per le Legislature XXVI e XXVII; è insignito della carica di ministro di Stato e fu due volte ministro segretario di Stato.

Riscontrati validi i titoli di nomina e concorrendo tutti gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione dell'on. Lanza di Scalea a senatore del Regno.

Addì 4 maggio 1929 — Anno VII.

RAVA, relatore.

On. Senatore

Lanza & Scialoja Pietro

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *345/707* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi

9 maggio 1929 - VIII

IL SENATORE

P. Lanza

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore LANZA di SCALEA principe Pietro

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.					
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.			7 dicembre 1917		- d. l.
Grande Ufficiale			25 novembre 1922		- d. l.
Gran Cordone.	11 giugno 1922				

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Morto il 29 maggio 1938. XVII

2025





SENATO DEL REGNO

8
al 12 giugno

Onorevole Collegio

chiedo di essere insediato
nei termini originari
Forcivola sul Senato.

Con ogni stima

Il

Pietro Langusta

9

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N° _____

POSIZIONE N. 116

ROMA, 12.6.29-VII-

INDIRIZZATO A

Laura di Scala T. S. Trime. Pistoia
Inscrizione all'Unione Nazionale.

OGGETTO:

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

SEGRETERIA

Federazione di Palermo

Fascio di Palermo

SCHEDA PERSONALE

dell'On.

Fauza di Scala S. E. Principe Pretro
Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 27 dicembre dell'anno 1928 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Palermo).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N° *61*

POSIZIONE N.

ROMA, - 6 FEB. 1930 Anno VIII

INDIRIZZATO A

S. E. il Princ. P. Lanza di Scalla

OGGETTO:

Pagamento della quota d'associazione per l'anno 1929.

Onorevole Signor Senatore,

*Con riferimento alla nostra lettera del giorno
9 Dicembre 1929=VIII, La preghiamo di aver la corte-
sia di mandare Lire VENTICINQUE alla Segreteria del
l'Unione poichè il Conto Consuntivo dell'Esercizio
1° Dicembre 1928=30 Novembre 1929, deve essere senza
ritardo chiuso.*

Con devota osservanza

IL DIRETTORIO
Bonticelli, Ravione, Ventno

Mod. 1

VAGLIA N.

57

DI L.

25

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. *Lauza di Scalo P. ps. Pisto*

13
COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

Roma 19/12 1932-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

*Pietro Laura
di Scalea.*

Roma, 7 Marzo 1932.X

379/528

Riservata

Caro Collega,

Sarà discusso prossimamente in Senato il bilancio dei Lavori Pubblici.

Noi La preghiamo vivamente di volersi iscrivere a parlare, recando alla discussione il contributo della Sua particolare competenza in materia, della Sua dottrina e della Sua esperienza.

Le saremo molto grati di un cortese e possibilmente sollecito cenno di assicurazione.

Con cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

Iti. Fedele e C.

A S. E.

L'Onorevole Signore
Principe Pietro LANZA DI SCALEA

Senatore del Regno

ROMA

SENATO DEL REGNO

UFFICIO POSTALE

Ricevuta del piego N. 528 1063

diretto al S. Lanni d'Alba

Roma, li 7. 3. 1932 ore

Il Fattorino incaricato della consegna

Il Ricevente

P. M.

[Handwritten signature]



17

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

~~Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta
della Leggi e Decreti in edizione economica.~~

Desidero ricevere quanto sopra ~~al Senato~~ al
seguente indirizzo:

albergo di Ruscija

Roma

Addi 3 Maggio 1931-Anno IX

IL SENATORE

P. C. S. M.

Caro Grazi,

da parte di S.E. il Principe Pietro LANZA DI
SCALFA, Vice Presidente del Senato, che me ne ha dato
gradito incarico, ti trasmetto alcuni oggetti d'oro
del peso complessivo di circa grammi 230, che egli of-
fre alla Patria.

Grato d'un tuo cortese cenno di ricevuta, ti
saluto cordialmente,

(Roberto)

Ill.mo Signore
Dott. Comm. Vazio GRAZI
Segretario della Federazione dell'Urbe

- ROMA -

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf.)

Edizione 1937 (A)



Circuito sul quale si deve fare l'Inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in caso per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi laterali di servizio da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di: Transmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

INDICAZIONI EVIDENZE

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

TESTO

URGENTENOBILE FAMIGLIA LANZA DI SCALEA
PRESSO POLICLINICO MORGAGNI - VIA PLINIO ROMA

LA DOLOROSA SCOMPARSA DI PIETRO LANZA DI SCALEA EST GRAVISSIMO LUTTO PEL SENATO DEL REGNO CHE SI ONORAVA ALTAMENTE DEL NOME ET DELLA AUTORITA' DEL CARO ILLUSTRE CAMERATA ALT IL PATRIOTTI SMO ARDENTISSIMO LA CHIARA VERSATILE INTELLIGENZA NUTRITA DI RICCA CULTURA IL SICURO INTUITO POLITICO LA ELEGANTE PAROLA LA FERMA FEDE FASCISTA ERANO LE QUALITA' DA TUTTI AMMIRATE NEL NOSTRO INDIMENTICABILE PIETRO MA NESSUNA LO AVEVA FATTO AMARE DA QUESTA ASSEMBLEA QUANTO LA INCANTEVOLE SIMPATIA CHE EMANAVA DA LUI FATTA SOPRA TUTTO DI PROFONDA UMANA BONTA' ALT INTERPRETE DEL SENTIMENTO UNANIME DI VERO CORDOGLIO DEI COLLEGHI PORGO AI CONGIUNTI LE CONDOGLIANZE DEL SENATO ALLE QUALI UNISCO LA COMMossa ESPRESSIONE DEL MIO PERSONALE VIVISSIMO COMPIANTO DI ANTICO FRATERO AMICO ALT

PRESIDENTE DEL SENATO

FEDERZONI

Cognome, nome e
(Indicazione obbligatoria)

cic.

tà del

sigro.

tassa

VERBASI A. TERZIO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

1490

20

Roma, 31 maggio 1938 XVI

Per incarico di S.E. il Presidente del Senato, mi onoro trasmettere l'unito telegramma di S.E. il Generale Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, col quale esprime le profonde condoglianze della Amministrazione coloniale e Sue personali per la dolorosissima scomparsa del compianto Senatore Principe S.E. Pietro Lanza di Scalea.

Con rinnovate profonde condoglianze e devoti ossequi

P. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to: G. Tommasini

Nobile Famiglia
LANZA DI SCALEA
Albergo di Russia

=ROMA=

INDICAZIONI DI URGENZA

N. 4 di recapito - rimesso al fattorino ad ore _____

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

S E IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO ROMA



Il Governo non assume alcuna
Le tasse riscosso in meno per err.
Il destinatario è invitato a firmare la
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in ca

al mittente.
telegramma. In mancanza di tali indi-

Ricevuto il 16 1938 ore _____

Pel circuito N. _____ Ricevuto _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
Europa centrale, e per telegrammi laterali e con vari paesi esteri
regolo da una mezzanotte all'altra.
Nel telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	SS ROMA ASMARA	657 49 31	20/40				

IL GOVERNO DELL'ERITREA PRENDE SINCERA PARTE AL LUTTO CHE COLPISCE IL SENATO
DEL REGNO CON LA MORTE DEL SUO VICE PRESIDENTE S E PIETRO LANZA DI SCALEA ALT
VOGLIA ACCOGLIERE ANCHE LE MIE PERSONALI ESPRESSIONI DI CORDOGLIO ALT.

DAODIACE.

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Fam. Scialoja



Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1935-XIII

Circuito sul quale si deve fare l'inoltrato del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.
all' Ufficio di Trasmittente

CATEGORIA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO S.E. GOVERNATORE ERITREA

DESTINAZIONE ASMARA

TESTO In nome del Senato del Regno ringrazio codesto Governo per la parte presa al lutto che ha colpito l'Assemblea con la scomparsa del Vice Presidente Sua Eccellenza Lanza di Scalea alt
ringrazio altresì Vostra Eccellenza per le sue personali espressioni di cordoglio a
FEDERONI Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(indicazione obbligatoria ed esclusiva uso di ufficio)

Per questa pubblicazione rivolgersi: UFFICIO NAZIONALE PER LA PROPAGANDA - Via Dante 40, tel. 70-871 - MILANO

Ord. 4 - 154.805-XIII - Soc. An. Stracca, Frosinone - 27419 (4.500.000)



MAGNESIA S. PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



N. 62 di recapito - rimesso al fattorino ad ore 9.15

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A)
(XII)

23

Fattorino
2025

INDICAZIONI DI URGE

= SUA ECCELLENZA FEDERZONI PRESIDENTE
DEL SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna res.
Le tasse riscosso in mano per errore od in s.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in

essere completata dal mittente.
alla consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-

Riceruto il 3/6 9.15 ore
Pel circuito N. 003

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri
di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome, del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.



QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALE D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
=	ROMA	ROMA	23218	54	2	2050	=

VOGLIA V E ACCOGLIERE ANCHE A NOME DELLA MIA FAMIGLIA L ESPRESSIONE DI VIVA
GRATITUDINE PER LE NOBILISSIME PAROLE CON LE QUALI V E HA VOLUTO PORTARE
CONFORTO NEL NOSTRO PROFONDO DOLORE = LA PREGHIAMO PURE DI VOLERE ESPRIMERE
TALI SENTIMENTI AGLI ONOREVOLI SENATORI = FRANCESCO LANZA DI SCALEA ==

AM
Senato

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-
MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Amato ricordare. a fine
 piange con me l'insuperabile
 penitente - ino l'essione
 sul mio amato 9 feb -

Gose Mellish
 - fange 11.000 casee.

nel partito 1
 22000 + 20000 =
 un anno 42000

Vienna 5/9/38 - 138.

La morte del Principe Lanza di Scalea

Alla Clinica Morgagni è morto il senatore Principe Pietro Lanza di Scalea, Ministro di Stato.

Il Duce, appena avuta la notizia della morte, ha disposto che il Prefetto porti le sue condoglianze alla famiglia ed ha anche disposto che i funerali vengano fatti a spese dello Stato.

Alla salma hanno reso commossa visita di omaggio alte personalità dello Stato e del Governo e alte gerarchie.

Scompare con Pietro Lanza di Scalea un italiano insigne, di purissimo sentimento patriottico, ed un gentiluomo di grande stile e di nobile tratto.

Il Principe Pietro Lanza di Scalea era nato a Palermo il 29 ottobre del 1863. Studioso dei problemi agrari nei riguardi del mezzogiorno in genere e della Sicilia in specie condurrò attivamente all'inchiesta sulle condizioni delle popolazioni dell'ex regno di Napoli. Entrò deputato alla Camera per il collegio di Palermo nelle elezioni del 1897 e fu Sottosegretario agli esteri nel primo gabinetto Sonnino nel 1906 e nel secondo 1909 e nuovamente Sottosegretario agli esteri nel Gabinetto Salandra nel 1914.

Durante la guerra, alla quale partecipò volontario nell'arma di cavalleria, il Principe Lanza di Scalea organizzò la Legione cecoslovacca. Dopo avere tenuto il portafoglio della guerra nel primo ministero Facta, versato come egli era in materia agricola ed in questioni estere, il Duce, nel 1924, gli affidò il dicastero delle colonie, dove il nobile siciliano cooperò attivamente, agli ordini del Duce, per la formazione della coscienza degli italiani; nello spirito dominatore delle terre d'oltre mare.

Il Principe Pietro Lanza di Scalea era membro del contezioso diplomatico e bali del Sovrano Ordine di Malta. Era stato nominato senatore del Regno il 21 gennaio 1929.

Il Messaggero porge alla famiglia dell'illustre Estinto le espressioni del suo vivo e sentito cordoglio.

Il giorno 29 maggio alle ore otto, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

Sua Eccellenza

il Principe Pietro Lanza di Scalea

Ministro di Stato - Vice Presidente del Senato - Bati Gran Croce del Sovrano Militare Ordine di Malta - Volontario di guerra - Decorato al Valore Militare

Ne danno il triste annuncio: la moglie Principessa LANZA DI SCALEA, Baronessa di MOXHARTA, i figli Principe FRANCESCO, Donna ROSA contessa SPALLETTI, Donna CONCETTA D'ALESSANDRO, Donna BEATRICE dei Principi SPADAFORA, Donna GIULIA, Donna MARIA DE STEFANI, i nipoti, i generi, i cognati ed i parenti tutti.

Roma, 30 maggio 1938-XVI

I funerali avranno luogo il giorno 31 corrente alle ore 10,30 muovendo da Via Virgilio 1-A per la Chiesa del Sacro Cuore del Suffragio (Lungo Tevere Prati)

La Salma verrà tumulata a Palermo nella tomba di famiglia.

Primo Stabil. Pompe Fur. RAVEGGI
Via Palermo 47 - Telef. 40.443 - 863.195

Pietro LANZA DI SCALEA

nato a Palermo il 20 ottobre 1863

nominato Senatore il 21 gennaio 1929

Morto a Roma il 29 maggio 1938-XVI

Discendente da una delle più nobili famiglie siciliane, Pietro Lanza di Scalea fu uno studioso dei problemi agrari del Mezzogiorno in genere e della Sicilia in specie. Fu particolarmente caro all'on. Sonnino per la collaborazione prestatagli fornendo indicazioni e dati per la ponderosa inchiesta che l'on. Sonnino condusse per molti anni sulle condizioni delle popolazioni dell'ex Regno di Napoli.

Entrò deputato alla Camera per il Collegio di Serradifalco nel 1897, e fu riconfermato per la 21^a, 22^a, 23^a e 24^a Legislatura. Fu nuovamente eletto Deputato per la 26^a e per la 27^a Legislatura.

Nel primo Gabinetto Sonnino fu chiamato al Governo come Sottosegretario di Stato agli Esteri; e fu poi riconfermato nella stessa carica nel secondo Gabinetto Sonnino. Nel Gabinetto Salandra (1914) fu nuovamente chiamato al Sottosegretariato degli Esteri col Ministro Di San Giuliano, del quale fu apprezzato collaboratore.

Durante la guerra svolse opera di alto patriottismo e, fra l'altro, organizzò la Legione Cecoslovacca.

Nel 1922 fu Ministro della Guerra nel primo Gabinetto Facta; e dopo l'avvento del Fascismo fu Ministro delle Colonie dal 1° luglio 1924 al 6 Novembre 1926.

Il Principe Di Scalea svolse una cospicua attività parlamentare

tanto alla Camera che in Senato.

Fu nominato Vice Presidente del Senato al principio della Legislatura in corso.

Per le benemerienze acquistate durante la lunga carriera politica fu nominato Ministro di Stato.

EXTRA TENDI

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

213

1480

23

Roma, 30 maggio 1938 XVI

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Principe Pietro Lanza di Scalea.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

F. Federici

Nobile Famiglia
LANZA DI SCALEA
Albergo Russia
=ROMA=

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

124° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 30 maggio 1938 — Anno XVI

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

MILLOSEVICH, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Bensa, Cogliolo, Gigante, Krekich, Miari de Cumani, Muscatello, Oddone, Perrone Compagni, Sarrocchi, Tacconi, Viola.

Presentazione di un disegno di legge.

MILLOSEVICH, segretario. Dà lettura di un disegno di legge comunicato alla Presidenza dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Mancava, all'indimenticabile celebrazione di stamane, uno di coloro che, fra noi, ne avrebbero più vivamente sentito la poesia e il valore; mancava il nostro Pietro Lanza di Scalea. Il suo cuore generoso, ardente di fede fascista, aveva cessato di battere. Egli, che amava tanto il Senato e che ne intendeva con alta consapevolezza la tradizione di purissimo patriottismo intimamente connessa coi fasti dell'Italia di ieri e di oggi, non ha potuto partecipare alla consacrazione del supremo evento, la fondazione dell'Impero, che era stato, or son due anni, l'adempimento del suo costante sogno di grandezza nazionale.

Discendente di una delle più nobili famiglie siciliane, Pietro Lanza di Scalea continuava degnamente lo splendido esempio di illimitata devozione alla Patria, che i suoi maggiori gli avevano tramandato con l'azione svolta nelle cospirazioni, nell'esilio e sui campi di battaglia del Risorgimento. In lui dal retaggio di un illustre nome secolare

derivava soltanto una più chiara e operante coscienza del dovere civico. La sua formazione spirituale era stata indirizzata da un criterio raro, per i tempi, di serietà e modernità. La brillante intelligenza del giovane patriota si era nutrita di vasti studi letterari, politici ed economici. Qualche saggio pregevole di ricerche d'arte e storia locale aveva dimostrato fin dagli esordi di lui gusto e abito di cultura assai superiori al livello comune. Particolare attività Pietro Lanza di Scalea aveva rivolto all'esame approfondito e oggettivo dei problemi agrari della Sicilia e, in generale, delle regioni meridionali d'Italia, acquistandosi tale competenza da potere poi offrire un' apprezzata collaborazione a Sidney Sonnino per la famosa inchiesta che questi per molti anni condusse sulle condizioni di vita, di lavoro e di sviluppo sociale delle popolazioni dell'ex-Regno di Napoli. Ma più ancora il Lanza di Scalea aveva manifestata predilezione per lo studio delle questioni internazionali, favorito dalla diretta e ampia conoscenza di ambienti politici e diplomatici stranieri. Con la sua speciale sensibilità di siciliano aveva dedicato soprattutto la propria attenzione alla questione del Mediterraneo, rendendosi conto con frequenti viaggi della situazione in perpetuo sommovimento del vicino Oriente.

Entrato alla Camera nel 1897, vi sedette a destra, segnalandosi presto per elegante facondia, nella trattazione dei più svariati argomenti, sui quali egli fu sempre in grado di dire una parola sua, precisa, efficace e garbata. Sottosegretario di Stato per gli affari esteri nel 1906, rimastovi per molti anni attraverso il mutare dei Gabinetti parlamentari come elemento di riconosciuta autorità tecnica, contribuì notevolmente con la sua influenza personale a decidere il Ministero in carica nel 1911 alla conquista libica, con cui l'Italia doveva finalmente uscire dalle strettoie della così detta politica di raccoglimento e, riprendendo le armi deposte nel 1896, percorrere la prima tappa della faticosa marcia per la conquista del proprio destino nel mondo. Ricordo con commozione come, nel periodo in cui l'indirizzo del Gabinetto del quale faceva parte appariva ed era ancora totalmente alieno dalla deprecata «avventura tripolina», egli avesse importanti e continui contatti con le pattuglie di avanguardia che, battendosi per decidere Governo e Paese all'impresa, sapevano di avere in lui, alla Consulta, un prezioso alleato.

Convinto «libico» (come allora si diceva) dalla primavera del 1911, Pietro Lanza di Scalea non

poteva non essere interventista con tutta l'anima fin dallo scoppio del conflitto mondiale: interventista è intervenuto, poiché, nonostante l'età non più giovanile, al momento della nostra dichiarazione di guerra si arruolò volontario in cavalleria. Degna di ricordo fu l'opera da lui prestata nell'organizzazione della Legione cecoslovacca. Durante gli anni della torbida pace, chiamato a reggere il dicastero della guerra nel primo Gabinetto Facta, si adoperò a risollevarlo lo spirito dell'Esercito, depresso dalla malefica usurpazione dei faziosi del Parlamento e della piazza. Fascista per naturale vocazione, nell'ora storica in cui Benito Mussolini insorse con le generazioni dell'Italia nuova a salvare la Patria, Pietro Lanza di Scalea fu voluto dal Duce al Ministero delle Colonie nel 1924, allorché si trattava di attuare anche nelle terre d'Africa il grandioso piano mussoliniano per la restaurazione del prestigio nazionale e delle fortune di nostra gente.

Nel tempo della sua permanenza a quel Ministero, si compirono la cessione da parte della Gran Bretagna e la nostra occupazione del territorio dell'Oltre Giuba, venuto ad aggregarsi alla Somalia Italiana; fu continuata e sviluppata la riconquista militare della Libia, con l'estensione del dominio del tricolore fino a Giarrabub; e tutta l'azione generale per la sistemazione e l'avvaloramento delle colonie ricevute sano e felice impulso dal valoroso Ministro, come fu ottimamente stimolato da lui, anche in ciò interprete eccellente delle direttive del Duce, un sempre più risoluto orientamento dello spirito degli Italiani verso le mete gloriose dell'Impero.

Nominato senatore nel 1929, Pietro Lanza di Scalea portò in quest'aula le singolarissime qualità di eloquenza, di cultura, di versatilità, di passione patriottica e fascista che gli avevano assicurato un posto così eminente nella vita pubblica italiana. Portò sopra tutto quella virtù affascinatrice di simpatia umana, che emanava dalla sua infinita cordiale e disinteressata bontà, e che rendeva così amabile e amata la sua figura tanto tipicamente cavalleresca e pur così moderna di vero gran signore dall'intendimento aperto a ogni nuova e più ardua necessità, e dall'indole lontana da qualsiasi cosa bassa e volgare. Testimone vicino e intimo di tanta parte della sua carriera politica, posso affermare che Pietro Lanza di Scalea non conobbe la vanità né l'egoismo; e potrei aggiungere che neppure conobbe ambizione, fuor di quella di servire con tutte le sue forze, non gli importava se in uffici di elevata responsabilità o confuso come gregario nei ranghi, la causa della Patria e del Fascismo. La sua nomina a primo vicepresidente dell'Assemblea fu salutata con gioia dai colleghi tutti, come riconoscimento di meriti insigni ed esaudimento di un desiderio unanime del Senato.

L'ultima volta che Pietro Lanza di Scalea parlò qui fu il 14 maggio del 1935, all'affacciarsi della questione etiopica sull'orizzonte della storia d'Italia

e del mondo. Non si può oggi rileggere quel discorso senza ammirare il forte realismo che lo ispirò, il senso limpido, che lo dominava, degli strettissimi nessi del già aspro attrito fra l'Italia e il regime negussita con le contrastanti correnti di interessi e influssi stranieri, infine la virile e presaga convinzione della impossibilità di una soluzione di compromesso. Con quel magnifico discorso Pietro Lanza di Scalea, che fu nella eccezionale circostanza l'oratore designato da tutto il Senato, concluse degnamente i quarant'anni della sua milizia politica. Milizia fedele e fervida, coronata dall'unico premio che egli aveva ambito: il trionfo dell'Italia imperiale.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. A nome del Governo, si associa alle commosse parole pronunciate dal Presidente del Senato in commemorazione del compianto senatore Lanza di Scalea.

Messaggio a S. M. il Re Imperatore.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, dopo la solenne cerimonia di stamane, ha creduto di interpretare il concorde sentimento dell'Assemblea inviando il seguente telegramma all'Augusto Sovrano:

« Il Senato del Regno, inaugurando oggi alla presenza del Duce il grandioso Monumento che glorificherà per i secoli in Palazzo Madama la più alta mèta raggiunta dalla Patria Fascista, ha acclamato entusiasticamente in S. M. il Re Imperatore il fulgido simbolo vivente delle eroiche virtù che hanno assicurato alla Nazione italiana il suo nuovo posto nel mondo ».

L'Assemblea in piedi prorompe in applausi ricicissimi e prolungati. Si grida: « Viva il Re! ».

Discussione della relazione della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva (Doc. XCI).

CONCINI, *presidente della Commissione*, e SANDICCHI, *relatore*, riferiscono sui decreti registrati con riserva nei mesi di febbraio, aprile e luglio 1937. A nome della Commissione propongono che il Senato prenda atto di quei decreti.

PRESIDENTE Mette ai voti le proposte della Commissione che sono approvate.

Seguito della discussione del disegno di legge:

« Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938-XVI al 30 giugno 1939-XVII » (2288).
— (Approvato dalla Camera dei Deputati).

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. (V. ricicissimi, prolungati applausi). L'esposizione finanziaria fatta alla Camera dei Deputati dispensa l'oratore dal ripetere in Senato cose già dette nel

Onorevole

Sanna di Scalea

Cav. Gr. G. S. S. Principe Pietro

Senatore del Regno

Nominato con R. D. *21 Gennaio 1929*

per la Categoria *3^a H^o 5^o*

Prestò giuramento il *6 Maggio 1929*

Nato il *20 Ottobre 1867*

in *Palermo*

Provincia di *Palermo*

Residente in *Roma*

Provincia di *Roma*

Onorevole

Lanza di Scalea

Cav. Gr. Cr. S. B. Principe Pietro

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 21 Gennaio 1929

per la Categoria 3^a 4^a e 5^a

Prestò giuramento il 6 Maggio 1929

Nato il 20 Ottobre 1863

in Palermo

Provincia di Palermo

Residente in Roma

Provincia di Roma